

Fisco e terzo settore. Confermata l'esclusione per gli enti che non erano in possesso dei requisiti soggettivi necessari

Finestra aperta sul 5 per mille

Ci sarà tempo fino al 30 aprile per sanare errori formali degli anni passati

A CURA DI
Carlo Mazzini

■ Come il fantasma dickensiano dei Natali passati, torna il 5 per mille degli anni scorsi. È ormai prossima la promulgazione del "Milleproroghe", che (si veda anche Il Sole 24 Ore dello scorso 13 febbraio)

LA STRADA DA SEGUIRE

Sarà possibile integrare la documentazione mancante eliminando così le lacune che avevano impedito l'iscrizione

all'articolo 1, comma 23-quadecies, prevede la proroga del termine entro il quale le organizzazioni escluse per meri errori formali dagli elenchi dei beneficiari delle prime tre edizioni (2006, 2007, 2008) possono sanare la loro posizione integrando la documentazione mancante.

La data di scadenza della proroga è fissata al prossimo 30 aprile e interessa gli enti iscritti nel cosiddetto settore volontariato, che ha ricompreso le Onlus, le associazioni di promozione sociale, le associazioni riconosciute che realizzano attività nel settore delle Onlus, le fondazioni che realizzano attività nel settore delle Onlus (iscrivibili solo per il 2006), le fondazioni nazionali di carattere culturale (2007, 2008).

Lo stesso termine di proroga è concesso alle associazioni sportive dilettantistiche. Per queste ultime, peraltro, si applicano i requisiti soggettivi restrittivi di cui ai decreti di aprile e maggio 2009, che sono andati a circoscrivere gli enti sportivi autorizzati ad accedere al 5 per mille fin dalla prima edizione. Nei decreti si sono identificate le «rilevanti attività sociali» richieste: avviamento e formazione allo sport dei giovani di età inferiore a 18 anni e degli over

60, nonché l'avviamento alla pratica sportiva delle persone svantaggiate.

Premesso che la proroga vale per i soli enti che comunque hanno portato a buon esito l'iscrizione telematica, e, tra questi, sono comunque esclusi coloro che al tempo non possedevano i requisiti soggettivi richiesti dalle norme, gli errori sanabili dalle organizzazioni sono la mancata produzione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e la produzione incompleta della stessa dichiarazione; è il caso, per fare qualche esempio, della mancata allegazione di copia del documento di identità, della mancata sottoscrizione, dell'utilizzo di un modulo non conforme e privo delle indicazioni necessarie.

Non essendo ancora stata promulgata la legge, l'agenzia delle Entrate non ha specificato l'iter per la riammissione negli elenchi del 5 per mille; può essere utile, come promemo-

ria, ripercorrere la prassi richiesta in occasione della proroga già concessa a gennaio 2009 per le prime due edizioni. Gli enti del settore "volontariato" dovevano inviare per raccomandata alla direzione regionale delle Entrate competente (vale l'ambito nel quale si ha la sede legale) una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il perdurare del possesso dei requisiti previsti, cui doveva essere allegata la copia del documento d'identità dell'attuale legale rappresentante.

La stessa documentazione (dichiarazione sostitutiva e copia del documento di identità) doveva essere prodotta e inviata con raccomandata dalle associazioni sportive dilettantistiche all'ufficio del Coni nel cui ambito territoriale si trovava la sede legale dell'associazione interessata.

Le organizzazioni escluse attendono pertanto la conferma delle norme per la regolarizza-

zione e sono anche interessate a scoprire se siano state ammesse agli elenchi del 5 per mille della terza edizione, quella del 2008. Sulla scorta dell'esperienza degli anni scorsi, è infatti possibile che ad alcuni enti non sia mai pervenuta la contestazione della locale direzione regionale di una delle cause di decadimento dal beneficio del 5 per mille.

L'unico modo per avere certezza dell'iscrizione agli elenchi del 2008 sarebbe, appunto, quello di potervi accedere. Le organizzazioni si augurano che vengano pubblicati in un termine di molto precedente alla data del 30 aprile, in modo da verificare se devono utilizzare l'opportunità concessa dalla proroga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

volontariato@ilsole24ore.com

L'indirizzo per le vostre segnalazioni, che devono pervenire entro il martedì precedente la data di pubblicazione

I numeri

1.241

Enti recuperati

Le realtà escluse dal 5 per mille 2006 e ammesse alla sanatoria del 2009 (non è noto il dato del 2007)

20.000

Enti «recuperabili»

Le realtà potenzialmente interessate alla nuova sanatoria

8,3

Milioni di euro

La cifra ancora da assegnare per il 2006

15,4

Milioni di euro

La cifra ancora da assegnare per il 2007

